

Gli scioperi della Rai
Dopo il week-end nero
questa sera
si torna alla normalità?

Oggi a viale Mazzini e via Teulada e via Asiago il termometro continua a segnare «caldo» (assemblee e trattative di cui parliamo anche in altra parte del giornale) ma per i telespettatori la situazione dovrebbe tornare alla normalità. Dopo il week end nero con i programmi saltati e i film a reti unificate da ieri sera - tra molte incertezze - Raiuno, Raidue e Raitre hanno ripreso una programmazione regolare

SILVIA GARAMBOIS

ROMA A reti unificate senza vie di mezzo: miliardi e paillettes o fondi di magazzini. Quelli a Capodanno questi in «casi di emergenza» per che alla Rai sembra impossibile accantonare sia pure nei momenti più delicati la concorrenza interna. Ecco così che in un week end di maggio di fronte agli scioperi compatti dei dipendenti la «signorina buonasera» non può far altro che annunciare vecchi film.

È stato un week end nero per la Rai. Non c'è dubbio. Le prime «vittime» sono stati i tifosi tele-dipendenti: niente sport. Saltati gli internazionali di tennis, saltate le dirette dai campi di pallone. Ha resistito l'omaggio allo scudetto del Napoli - chissà perché - il collegamento con il Belgio per la Formula 1 con lo spettacolo - e fortunatamente non grave - incidente alla partenza.

E poi, uno dopo l'altro, tutti gli amatori di tv hanno avuto di che rammaricarsi: niente Tg l'una (che ha solitamente un ascolto record) niente Raffa (persino Domenica in ha dovuto soccombere di fronte agli scioperi) e neppure Gigi Sabani in diretta da Milano ha resistito è saltato pure Chitino in ballo. Sandra Milo e Gianfranco Funari hanno dovuto rinunciare alla loro domenica in tv (è notare che Pecorelli è registrata). Per finire un week end a base di telefilm: ecco alla domenica sera a reti unificate un film trovato sotto la polvere perché le reti non hanno voluto «bruciare» i loro acquisti senza apporre il proprio marchio. Un vero invito a cambiare canale a scegliere le tv

commerciali e private. Ma la settimana nuova non ha cambiato l'atmosfera di qua e di là dal video e dall'altoparlante della radio. A peggiore la situazione l'azienda non è stata assolutamente in grado di preparare bilanci sulle sue illustri «vittime» ne tantomeno preparare una gerarchia delle trasmissioni «a rischio». Ieri soprattutto la radio ha ancora accusato i maggiori contraccoppi dello sciopero. In tv la più colpita sembra essere stata per la giornata di ieri Raidue: sono saltate infatti le trasmissioni del mezzo giorno (Cordialmente di Enza Sampò) e del pomeriggio (Tandem) mentre su Raiuno sono state cancellate Il mondo è tuo, La bava dei cedri e Ottavo giorno. Raitre ha «marciato» insieme a Raiuno fino a sera era incerto il destino di Mansa La nuit e Mixer a causa del blocco degli straordinari deciso dai dipendenti Rai.

E vediamo allora come è andata di qua dal video ovvero gli ascolti. Venerdì la Rai per tutta la giornata è stata superata dalle tv di Berlusconi. Sabato Raitre è balzata quasi al 7 per cento con Un re e una New York di Chaplin e la Rai nel suo insieme ha «tenuto» nelle diverse fasce orarie. Domenica fino alle tre del pomeriggio le reti Fininvest hanno «guidato la corsa»: poi la Rai è riuscita a recuperare fino alle 20.30 quando i due gruppi si sono quasi appaiati (la Rai con un ascolto totale dalle 20.30 alle 23 del 47,56 per cento e le reti Fininvest con il 44,20 per cento) si trattava della «Notte dello scudetto» contro il meglio del Drive in.



Un'inquadratura del film «Mania Zef» di Cottafavi

Le grandi manovre del «centro» contro la vivace sede regionale
Se la Rai parla friulano

In questi ultimi tempi la Rai sta tentando di togliere spazio ai centri di produzione regionale. Una politica miope, che penalizza le sedi come quella del Friuli-Venezia Giulia particolarmente attiva nella ricerca di una cifra originale calata nella realtà di una regione di frontiera. Un convegno ha posto l'accento sul valore culturale di un'esperienza che dal centro si vorrebbe dimensionare.

DAL NOSTRO INVIATO FABIO INWINKL

TRIESTE Il giovane Pasolini in Friuli, le sue prime opere il rapporto con la storia, la gente, la lingua della sua terra. È stata una delle prime realizzazioni dei programmi Rai nel Friuli Venezia Giulia dopo l'avvio del decennio. Anni di feconda attività per questa sede, un percorso teso a individuare le manovre delle diplomazie e degli stadi maggiori ma anche di tensioni culturali di un intreccio stimolante di esperienze. La grande letteratura della crisi, le minoranze etniche e le lingue minor, i tratti peculiari della lotta al fascismo e i rigurgiti nazionalistici. I anti-

co-dramma dell'emigrazione. Si potrebbero ricordare film televisivi di risonanza internazionale (come Mania Zef di Cottafavi e Calderon di Presburger quest'ultimo ispirato a Pasolini) e tutta una serie di materiali d'inchiesta e di dibattito (come la neovocazione condotta da Franco Girà sulla svolta cruciale rappresentata dalla risoluzione del Cominform nel '48).

Eppure di questi tempi nei palazzi della Rai spirano di controforza e di accentramento i varchi della produzione televisiva locale con i quattrini a fatica in una gran povertà di personale, mezzi e tempo. I programmi sembrano destinati a rinchiusersi in programmi si fanno al centro, chi

vuol partecipare venga a Roma. Sarebbe ben singolare che le reti radiotelevisive di Stato si riducesse ancora a ricorrere a modelli e metodi di stampo berlusconiano. I grandi spettacoli i divi superpagati. L'informazione sensazionalistica, la cultura snocciolata tra un balletto e l'altro. No e c'è un'altra Italia anzitutto. Tante realtà e problemi diversi ai quali la Rai e chiamata a dar voce. Proprio qui in una regione come il Friuli Venezia Giulia trova conferma e alimento una strategia pluralista e articolata dell'informazione e della programmazione radio-televisiva. Perché naturalmente si sia capaci di sfuggire ai rischi contrapposti dell'omologazione e dell'appiattimento da un lato e del localismo e dell'isolamento dall'altro.

Nei giorni scorsi un convegno tenuto a Grado dal Controriforma e di accentramento i varchi della produzione televisiva locale con i quattrini a fatica in una gran povertà di personale, mezzi e tempo. I programmi sembrano destinati a rinchiusersi in programmi si fanno al centro, chi

Lo scandalo è stato di proporzioni enormi e i danni economici altrettanto una tragedia di nome vino al metano. Eppure adesso il vino italiano sembra aver fatto di menicare i giorni bui anche ai compratori stranieri ed aver ritrovato nuovi sbocchi di mercato. Se ne parla stasera a Piazza Affari il settimanale di economia di Tmc in onda al 23.10 che si occuperà delle vicende finanziarie di questo prodotto che ha un peso nella

La Rai insomma si sforza di tessere con notiziari e rubriche pur segnati da limiti e da talune vistose baltermità alla classe di governo il filo di un discorso unitario di un raccordo con realtà più vaste nazionali e internazionali. L'indagine presentata al convegno di Grado da un istituto specializzato testimonia un lusinghiero indice di ascolto per Rai Tre nonostante le sue emissioni non raggiungano ancora l'intero territorio regionale.

In una regione che trova la sua più vera identità nella coesistenza delle diversità si è venuto formulando di recente un progetto che definiremo di «specializzazione». La sede Rai cioè potrebbe rinvenire una sua profonda e autonoma ragione d'essere in direzione di tre filoni produttivi. Il primo ha già dato risultati rilevanti: è la cultura della frontiera apprezzata in Italia e all'estero nelle opere di Fulvio Tomizza e di Claudio Magris. La seconda investe la sorte della comunità italiana in Jugoslavia minacciata da una progressiva assimilazione. Troppo poco si è fatto - e

La critica investe tutti senza eccezioni, per gli istanti e i fiumani rimasti nelle loro terre dopo i travagli del dopo guerra. Da loro stessi viene una pressante richiesta di contatti di confronto di scambi di reciproco interesse. Infine e siamo qui al nuovo che pur avanza anche in queste zone c'è l'insediamento sempre più esteso e prestigioso dei centri di ricerca scientifica a ridosso di Trieste. Ecco allora l'opportunità di una produzione di materiali scientifici da parte della Rai a carattere divulgativo ma anche a scopi di formazione. Una carta importante e distintiva per la sede locale su cui in questi mesi la commissione culturale del Pci del Friuli Venezia Giulia ha avviato una serie di approfondimenti e di contatti.

Su questa carta della scienza dunque si potrebbe giocare attraverso un'intelligenza delle potenzialità del mezzo radiotelevisivo un ruolo d'avanguardia nel rilancio di queste aree troppo a lungo emarginate e ripiegate sulle vicende e sui conflitti del passato. Non è un'occasione da poco.

ITALIA 1 ore 22.30
Pangallo in galera per colpa di un videoregistratore

Trentaquattro anni s'incassano di Ragusa da 15 anni a Firenze ma Riccardo Pangallo è detenuto «modello» di Lupo solitario (Italia 1 ore 22.30) non si riconosce nella scuola comica toscana da Benigni a Nuti. Benvenuti Haendel. L'idea del personaggio e nata per caso. Pangallo si era comprato un videoregistratore ed ha incominciato a provarlo su se stesso nella sua casa in collina. In alcune inquadrature si è poi accorto di avere alle spalle



una finestra con le sbarre. Di sembrare un detenuto. Era latta. Alla corte di Lupo solitario è arrivato grazie ad una amicizia di vecchia data con quella del Gran Pavese. Vane e soprattutto con i gemelli Ruggeri. Anche stasera (caPELLI arruffati, occhiali con la montatura rotonda) è pronto a raccontarci le ultime avventure di cella. E il trentesimo appuntamento con Patrizio Roveri. Syusy Vito e compagni come ogni martedì critica letteraria con Eva Robins.

CANALE 5 ore 22.40
Di moda donne e motori

Nonsolomoda poteva fare a meno di intervistare Marina Bellisano? Eccola questa sera (Canale 5 ore 22.40) a spiegare perché lei che dirige una delle aziende leader in Europa nel settore delle telecomunicazioni è tanto attenta alla cura della sua immagine e cosa significa per lei il potere. Le copertine sui giornali amministrare 1300 miliardi. Si parlerà poi di barche di auto di vestiti. O meglio di scena il «sotto» l'intimo spiritoso sportivo romantico.

NOVITÀ
Ritorno per Perry Mason

Raymond Burr torna in tv nei panni del personaggio che lo ha reso famoso e infatti il protagonista del film per la tv il ritorno di Perry Mason (il 4 giugno su Raidue) con al fianco la fedele segretaria Della Street (Barbara Hale) accusata di omicidio. William Katt sarà invece l'interprete di Paul Drake. Il film è già andato in onda pochi mesi fa negli Usa ed è stato un grande successo tanto che forse verrà realizzato una nuova serie su Perry Mason.

TMC ore 23.10
Il vino made in Italy in ripresa sui mercati europei

Lo scandalo è stato di proporzioni enormi e i danni economici altrettanto una tragedia di nome vino al metano. Eppure adesso il vino italiano sembra aver fatto di menicare i giorni bui anche ai compratori stranieri ed aver ritrovato nuovi sbocchi di mercato. Se ne parla stasera a Piazza Affari il settimanale di economia di Tmc in onda al 23.10 che si occuperà delle vicende finanziarie di questo prodotto che ha un peso nella

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes programs like '7.20 - 9.35 UNO MATTINA', '11.15 DSE LA VALLE PONTINA', '13.30 QUANDO SI AMA'.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes programs like '11.15 DSE LA VALLE PONTINA', '13.30 QUANDO SI AMA', '14.30 TQ2 FLASH'.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes programs like '11.05 RADUO DEGLI ALPINI', '12.05 DSE ANNO L'AVVENTURA DI UN RUME', '13.30 QUANDO SI AMA'.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes programs like '12.30 OGGI NEWS-SPORT NEWS', '13.30 I RIBELLI DEL PORTO', '14.45 MURRAY'.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes programs like '6.00 GR1 FLASH', '6.45 GR1', '7.00 GR1'.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes programs like '14.30 ORCHIDEA NERA', '20.30 LADY L', '20.30 CAPITULO SECONDO'.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes programs like '7.00 - 11.10 BUONGIORNO ITALIA', '8.05 VOLTI DI OGGI', '9.00 ASPETTANDO IL DOMANI'.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes programs like '9.15 THE ELEPHANT MAN', '11.00 LA STRANA COPPIA', '11.30 QUINCY'.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes programs like '8.30 IRONSIDE', '9.20 I GIORNI DI BRIAN', '10.10 STREGA PER AMORE'.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes programs like '14.00 VENTI RIBELLI', '15.30 AI GRANDI MAGAZZINI', '17.30 CARTONI ANIMATI'.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes programs like '6.00 GR1 FLASH', '6.45 GR1', '7.00 GR1'.

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes programs like '20.30 ECCEZZIONALE VERAMENTE', '23.00 SEI UOMINI D ACCIAIO', '23.45 EDIPO RE'.